

PARERI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 118-*BIS*
DEL REGOLAMENTO, DELLE COMMISSIONI PERMANENTI

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

(Relatore: Sergio SABATTINI)

PARERE

SUL

Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2001-2004
(Doc. LVII, n. 5)

La I Commissione,

esaminato il documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2001-2004,

esprime,

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

1) considerato che l'andamento del saldo operativo del sistema comuni-province, come si evince dai dati presentati dal DPEF, è peggiorato, passando dal 2,0 del 1999 allo 0,6 del 2000 e che la previsione relativa al 2002 è pari a -0,7; constatato che tale andamento appare dovuto al fatto

che le amministrazioni locali hanno affrontato e si troveranno ad affrontare un *trend* divergente tra la crescita delle entrate e la crescita delle spese, anche in presenza di una sensibile riduzione dei trasferimenti; considerato che comuni e province, rispettando il patto di stabilità, hanno contribuito significativamente al risanamento dei conti pubblici e che, quindi, appare opportuno predisporre le condizioni affinché essi siano sempre più soggetti autonomi della crescita, si rileva, sotto questo profilo, che la previsione della compartecipazione al gettito IRPEF a partire dal 2002 risulta essere eccessivamente distanziata nel tempo rispetto alle necessità che emergeranno al momento della formazione dei prossimi bilanci degli enti

locali, e che quindi sembra opportuno prevederne una anticipazione al 2001;

2) appare altresì necessario un monitoraggio approfondito da parte del Governo volto a garantire la piena attuazione da parte delle regioni del trasferimento agli enti locali delle funzioni e delle relative risorse, come previsto dalla legge n. 59 del 1997 e dai successivi decreti legislativi, al fine di evitare che si possa determinare una sorta di neocentralismo regionale. In tal senso, la compartecipazione al gettito

fiscale di comuni e province appare finalizzata a realizzare un equilibrio positivo fra i diversi soggetti istituzionali;

3) per l'anno 2001 appare apprezzabile la sottolineatura della ineludibilità di prevedere un aumento dei trasferimenti erariali agli enti locali, che consenta loro di sostenere, anche sul piano di un più efficiente funzionamento, la ripresa della economia e di garantire una migliore qualità della pubblica amministrazione e dei servizi.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

(Relatore: Vincenzo SINISCALCHI)

PARERE

SUL

Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2001-2004
(Doc. LVII, n. 5)

La II Commissione,

esaminato il Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2001-2004;

rilevato che le questioni attinenti alla giustizia non trovano una adeguata collocazione nel documento programmatico, risultando riduttive le considerazioni riservate alla giustizia, nonostante si tratti di questioni di estrema rilevanza sociale;

sottolineato che il rilievo del comparto giustizia dovrebbe essere evidenziato ulteriormente in un momento cruciale, quale l'attuale, di profonda riforma dell'organizzazione dei servizi; ciò indipen-

dentemente dal fatto che gli oneri finanziari relativi all'ordine pubblico debbono gravare sul bilancio del Ministero dell'interno, che è il dicastero direttamente competente in ordine alla sicurezza;

rilevato che il bilancio del Ministero della giustizia è strutturato privilegiando le spese correnti rispetto a quelle in conto capitale, determinando tale scelta l'inadeguatezza degli investimenti in materia di giustizia rispetto agli obiettivi prefissati;

rilevato che nel Documento programmatico non è fatto alcun riferimento alla giustizia minorile, nonostante la sua stretta attinenza al tema della sicurezza e la necessità di rimuovere le cause sociali della diffusa criminalità minorile, che sono

espressione del medesimo malessere che genera anche la violenza sui minori;

sottolineata l'esigenza di assicurare una innovazione del sistema del gratuito patrocinio e della difesa giudiziale dei non abbienti, al fine di garantire l'effettività del diritto di difesa;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

siano individuate separatamente, sotto il profilo contabile, le questioni attinenti in via diretta ed immediata alla giustizia, al fine di far gravare sui dicasteri competenti, anziché sul Ministero della giustizia, gli oneri finanziari relativi ai

provvedimenti con oggetto materie connesse alla giustizia, quali ad esempio la sicurezza e l'edilizia penitenziaria;

siano incrementate le spese in conto capitale, al fine di procedere ad una adeguata politica di investimenti anche nel settore della giustizia,

siano individuati strumenti di intervento diretti a rimuovere le cause di malessere sociale che portano i minori a delinquere nonché i fattori che contribuiscono a far sì che i minori siano oggetto di abusi e maltrattamenti;

siano individuati strumenti adeguati per assicurare efficacia agli istituti del gratuito patrocinio e della difesa giudiziale dei non abbienti, quali mezzi diretti a garantire l'effettività del diritto di difesa.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

(Relatore: Adria BARTOLICH)

PARERE

SUL

Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2001-2004
(Doc. LVII, n. 5)

La III Commissione,

esaminato il Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2001-2004,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

(Relatore: Elvio RUFFINO)

P A R E R E

SUL

Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2001-2004 (Doc. LVII, n. 5)

La IV Commissione,

esaminato il Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2001-2004 (Doc. LVII, n. 5/I), relativamente alle parti di propria competenza;

preso atto delle priorità indicate dal DPEF in tema di difesa e sicurezza;

premesso che:

la definizione di un sistema sempre più integrato di difesa europea impone al nostro Paese un particolare sforzo di adeguamento e di qualificazione delle Forze armate e del bilancio della Difesa, anche nella prospettiva della sospensione della coscrizione obbligatoria, e la necessità di

ammodernamento tecnologico e strutturale dello strumento militare italiano;

si riconosce l'esigenza di un'allocazione di fondi adeguati agli impegni derivanti dalla ristrutturazione delle Forze armate;

la rilevante partecipazione dell'Italia a missioni internazionali di pace, che quasi sempre si protraggono per molti anni, richiede che nel bilancio dello Stato siano previste risorse sufficienti per l'efficace assolvimento di tali compiti, da ripartire in sede di autorizzazione legislativa preventiva di ogni singola iniziativa;

è necessario giungere quanto prima ad un pieno riconoscimento della specifi-

cità dell'impegno del personale nei settori della difesa e della sicurezza sia con la compiuta istituzione di un autonomo comparto nell'ambito della pubblica amministrazione sia adottando concrete ed adeguate misure in tema di trasferimenti ed alloggi (anche ripercorrendo le soluzioni contenute nella legge n. 100 del 1987);

è necessario ampliare ed accelerare la dismissione degli immobili della Difesa, utile sia per esigenze di bilancio sia per consentire la riqualificazione di molte aree urbane, con i seguenti obiettivi:

a) garantire volumi e tempi certi di vendita, semplificando le procedure;

b) consentire, attraverso strumenti di *project-financing* e accordi di programma, la partecipazione delle amministrazioni locali e di soggetti privati con proprie risorse ai processi di trasforma-

zione e valorizzazione del territorio, delocalizzando i siti militari e dimensionando le strutture in rapporto alle nuove esigenze delle Forze armate;

c) individuare le forme atte a garantire all'Amministrazione della difesa ed alle singole Forze armate la possibilità di disporre direttamente per le proprie esigenze prioritarie di quote significative delle risorse ottenute dalle vendite, in particolar modo l'ampliamento dei mezzi e delle infrastrutture, nuove strutture, la mobilità e gli alloggi di servizio;

è necessario prevedere stanziamenti per le forze di polizia sia per gli organici sia per le tecnologie della sicurezza;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

(Relatore: Alessandro REPETTO)

PARERE

SUL

Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2001-2004
(Doc. LVII, n. 5)

La VI Commissione,

esaminato il Documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 2001-2004;

rilevato che lo stesso evidenzia chiaramente lo stato di avanzamento cui è pervenuto il processo di risanamento della finanza pubblica, grazie agli interventi adottati a partire dal 1996, che hanno consentito di ridimensionare il disavanzo pubblico, che nel 2000 sarà inferiore al 1,5 per cento rispetto al PIL, mentre dieci anni fa risultava pari all'11 per cento;

tenuto conto che il miglioramento complessivo dello stato della finanza pubblica consente di realizzare una politica

espansiva che, sostenuta da un rafforzamento della crescita su scala europea, può concorrere a ridurre il livello della disoccupazione, ferma restando la necessità di evitare il rischio di pressione inflazionistiche;

considerato il rilievo che nell'ambito delle manovre finanziarie adottate ha assunto la leva fiscale, che ha consentito di realizzare un aumento significativo del gettito, in primo luogo mediante un allargamento della base imponibile con il recupero a tassazione di redditi precedentemente evasi, e che i risultati ottenuti al riguardo, anche in ragione del rafforzamento della capacità di accertamento dell'amministrazione finanziaria, hanno per-

messo di pervenire ad una più equa ripartizione del carico tributario;

rilevato che, per quanto concerne le spese, si sono giustamente privilegiate quelle in conto capitale rispetto a quelle in conto corrente, e che appare comunque opportuno procedere ad una verifica della qualità di quest'ultime;

tenuto conto che la riforma fiscale realizzata negli scorsi anni, articolata in vari provvedimenti, tra le altre cose ha contribuito a promuovere, mediante la previsione di un livello di tassazione contenuto, il progressivo spostamento di ingenti quote di risparmio verso forme di investimento avanzate, in grado di offrire al sistema produttivo maggiori possibilità di capitalizzazione;

considerata l'esigenza di sostenere e incoraggiare le iniziative volte a promuovere l'ulteriore crescita dei mercati finanziari e borsistici nazionali, a cominciare dalla ripresa di quella denominata « Piazza finanziaria italiana »;

tenuto conto che assai opportunamente il Documento dedica particolare attenzione al contributo che la riforma del diritto societario potrà fornire ai fini dello sviluppo e della modernizzazione dell'assetto del sistema produttivo del nostro Paese, in particolare laddove tale riforma è ispirata all'obiettivo prioritario di ridurre in misura consistente il carico normativo gravante sulle imprese;

considerato che nella prospettiva della progressiva liberalizzazione dei mercati finanziari internazionali risulta indispensabile pervenire alla definizione di un quadro normativo che eviti il prodursi di effetti distorsivi nell'allocazione del risparmio e che ai primi risultati recentemente conseguiti in proposito a livello comunitario, anche grazie al costante impegno del Governo italiano, dovranno far seguito ulteriori progressi in tema di lotta alla concorrenza fiscale dannosa;

rilevato che appare particolarmente apprezzabile l'attenzione dedicata dal Documento alle problematiche relative allo

sviluppo della cosiddetta « società dell'informazione », per la quale si prospetta un piano di azione che potrà contribuire in misura decisiva al recupero del ritardo che il nostro Paese registra rispetto ad alcuni dei maggiori concorrenti. Allo stesso tempo, occorre evidenziare che la crescita della *new economy* implica un notevole impegno in termini di sostegno alla ricerca scientifica e agli investimenti innovativi, nonché per la formazione e l'aggiornamento professionale, a cominciare dai lavoratori che operano nell'ambiente scolastico;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) valuti la Commissione di merito l'opportunità di invitare il Governo a definire un quadro organico di interventi a sostegno della famiglia, intesa come elemento centrale su cui fondare la solidarietà intergenerazionale e a privilegiare, per quanto concerne le misure di sostegno al sistema produttivo, le piccole e medie imprese, anche mediante l'eventuale riduzione dell'IRAP, e le spese per la ricerca, in modo da allineare il nostro Paese ai maggiori concorrenti

b) valuti la Commissione di merito l'opportunità di raccomandare al Governo di precisare l'importo del maggior gettito, derivante dalla lotta all'evasione fiscale, che si intende restituire ai contribuenti con la prossima legge finanziaria, ferma restando l'eventualità di una successiva integrazione di tale importo, qualora l'andamento delle entrate risultasse più favorevole di quanto preventivato;

c) per quanto concerne l'utilizzo del maggior gettito da restituire ai contribuenti, valuti la Commissione di merito l'opportunità di indicare al Governo alcuni obiettivi quali, in primo luogo, la drastica riduzione del livello di tassazione gravante sui percettori di redditi più bassi, ferma restando la necessità di dedicare particolare attenzione al ceto medio, e l'abbattimento del carico tributario sulla casa di

abitazione, eventualmente da realizzare mediante la previsione della deducibilità dell'ICI ai fini IRPEF. Tali interventi avrebbero il vantaggio di interessare ampie categorie di contribuenti e sembrano corrispondere pienamente all'obiettivo di ridurre stabilmente la pressione tributaria, in considerazione del carattere strutturale e non congiunturale del risanamento del bilancio, cumulandosi agli interventi già disposti con la manovra finanziaria dello scorso anno. Si segnala, inoltre, l'opportunità di prevedere che eventuali ulteriori maggiori entrate, rispetto a quanto preventivato, siano dedicate alla riduzione delle aliquote ai fini delle imposte sui redditi;

d) più in generale, si invita la Commissione di merito a segnalare al Governo la necessità di dotarsi di strutture e metodologie idonee a consentire una più puntuale quantificazione delle stime. Ciò vale anche al fine di ridurre l'entità del fenomeno dei residui che tuttora, nonostante le iniziative adottate negli scorsi anni, riveste dimensioni eccessive, sia con riferimento alle previsioni di entrata sia per quanto concerne la capacità di spesa delle amministrazioni pubbliche;

e) per quanto riguarda le problematiche relative al federalismo fiscale, valuti la Commissione di merito l'opportunità di invitare il Governo a corrispondere le risorse assegnate al Fondo sanitario nazionale, evitando il prodursi di residui, e di procedere nel più breve tempo possibile all'adozione dei provvedimenti attuativi del decreto legislativo n. 56 del 2000, anche per quanto concerne il monitoraggio della spesa sanitaria. A questo ultimo proposito, si segnala che appare opportuno pervenire ad un assetto normativo tendenzialmente stabile, per quanto concerne la copertura degli oneri relativi al Fondo sanitario, evitando soluzioni provvisorie. Allo stesso tempo, appare evidente la necessità di integrare le disposizioni del citato decreto legislativo provvedendo anche all'attuazione delle norme di delega di cui alla legge n. 133 del 1999 per quanto concerne comuni e province in modo da assicurare agli

stessi un quadro certo delle risorse finanziarie a disposizione, ivi comprese quelle derivanti dalla realizzazione del processo di trasferimento di funzioni, ai sensi della legge n. 59 del 1997;

f) in materia di privatizzazioni, valuti la Commissione di merito l'opportunità di raccomandare al Governo una particolare attenzione alla politica di liberalizzazione, alla luce anche dei risultati positivi, in primo luogo per l'utenza, conseguiti negli scorsi anni in alcuni settori, per quanto concerne l'energia elettrica, il gas ed i derivati del petrolio, e di garantire la certezza dei tempi delle operazioni di dismissione di Finmeccanica e di Fincantieri;

g) valuti la Commissione di merito l'opportunità di sollecitare il Governo a verificare la possibilità di apportare alcune modifiche alla normativa vigente allo scopo di incentivare lo sviluppo della previdenza complementare e l'utilizzo delle risorse accantonate a titolo di TFR, con particolare riferimento all'ipotesi di ridurre il carico fiscale gravante sugli strumenti di previdenza integrativa, cui accompagnare, come misura compensativa, una riduzione delle aliquote contributive;

h) per quanto concerne la dismissione del patrimonio disponibile, valuti la Commissione di merito l'opportunità di invitare il Governo a procedere ad una rapida alienazione dei beni che possono essere ceduti in tempi rapidissimi;

i) valuti la Commissione di merito l'opportunità di segnalare l'esigenza di promuovere la realizzazione di interventi indispensabili per sostenere le prospettive di ripresa dell'attività produttiva, quali quelli destinati alla realizzazione delle infrastrutture dirette a rendere più fluida la mobilità e più agevoli gli scambi con l'estero, ivi compresa la disponibilità di adeguate risorse al sistema portuale mediante il rafforzamento della capacità di autofinanziamento, da realizzare anche attraverso la revisione della normativa fiscale.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

(Relatore: Sergio SOAVE)

PARERE

SUL

Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2001-2004
(Doc. LVII, n. 5)

La VII Commissione

esaminato il Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF) per gli anni 2001-2004,

considerato che il DPEF, dopo aver sottolineato i significativi risultati raggiunti in questi ultimi anni, sia per ciò che riguarda il risanamento economico finanziario dei conti pubblici, che ha permesso all'Italia di rientrare nei parametri di Maastricht, sia per ciò che attiene al vasto processo di riforma di settori cruciali per lo sviluppo, tuttora in atto, contiene elementi condivisibili di prospettiva generale e indirizzi per la formulazione della legge finanziaria 2001;

considerato altresì che, per quanto attiene ai temi di competenza della Commissione cultura viene significativamente ricordato il ruolo della formazione del « capitale umano » quale elemento cardine di irrobustimento del « sistema-paese » e, più nel dettaglio, vengono indicati come settori degni di attenzione particolare: la scuola, l'università, la ricerca, i beni culturali, l'editoria e il sistema delle telecomunicazioni;

considerato tuttavia che più precise indicazioni circa la mobilitazione di risorse adeguate a raggiungere gli obiettivi indicati sono rinviate ad una nota aggiuntiva che il Governo si impegna a presentare entro la fine del prossimo settembre e che ciò impedisce alla Commissione la formulazione

di un giudizio circostanziato sui singoli emendamenti,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

al paragrafo IV. 2 – Innovazione, formazione e cultura – si valuti l'opportunità di prevedere la priorità per gli interventi di attuazione della riforma dei

cicli scolastici e dei nuovi corsi di studio universitari, con l'annessa riforma dello stato giuridico dei docenti universitari, nonché nei settori della formazione professionale, anche in riferimento all'introduzione dell'obbligo formativo a diciotto anni, dell'istruzione e formazione tecnica superiore, della formazione permanente degli adulti e della diffusione dei tirocini anche nei percorsi scolastici, universitari e dell'apprendistato.